

Lagaris, è sempre buio pesto Ad Olginate basta un'ora

OLGINATE (Lecco) - Ancora una sconfitta per il Lagaris Volley, che sabato sera è uscito senza punti anche dal campo di Olginate al termine di una partita durata appena un'ora. Il risultato a favore delle lecchesi è stato netto, indice del fatto che la squadra roveretana stavolta non è riuscita neppure ad entrare in partita e a provare a giocarsela. Fin dai primi scambi le ragazze di coach Vicentini sono andate in affanno contro le avversarie anche se il parziale recupero nel finale di primo set aveva fatto ben sperare per i successivi. Invece ancora una volta la formazione roveretana ha pagato dazio in fase di ricezione, come testimoniato dai ben 17 ace messi a segno da Olginate, troppi per trovare continuità di gioco e sperare di rimanere in partita. E' mancata comunque anche la giusta aggressività in attacco da parte delle roveretane, che nel secondo e terzo set si sono eclissate lasciando spazio alle padrone di casa, trascinate da Terrana, autrice di ben 20 punti. Anche la difesa, uno dei migliori fondamentali sin qui mostrati dal Lagaris, ha latitato e non è riuscita a contenere gli attacchi

OLGINATE LECCO	3
LAGARIS ROVERETO	0

(25-18, 25-13, 25-12)

ELECTRO ADDA OLGINATE LC:
Fiscaletti 7, Terrana 20, Bertasi 7, Pirola 7, Bottazzi 10, Lepore 6, Stucchi (L), Mandaglio, Cogliati, Comaschi, Acerboni, Barzaghi, Morganti (L). All. Colombo

LAGARIS ROVERETO: Negri 1 (1a), De Antoni 5 (3a+2b), Bonomi 5 (3a+2m), Rizzi 5 (5a), Perghem 0, Parise 3 (2a+1m), Giuliani (L), Cokaj 4 (3a+1b), Gozzi (L), Voltolini. All. Vicentini

ARBITRI: Gavazzoni e Caporotundo di Milano

DURATA SET: 21', 19', 20'
(totale: 1h)

NOTE: Olginate (attacco 32, muro 8, battuta 17, errori attacco 8, errori battuta 8); Lagaris (attacco 17, muro 3, battuta 3, errori attacco 7, errori battuta 8)

delle lecchesi.

La pausa natalizia arriva al momento giusto per il Lagaris, che dovrà recuperare le giuste energie mentali per ripresentarsi in campo con un atteggiamento diverso, in attesa di recuperare dagli infortuni Enei e Della Valentina. M. M.